

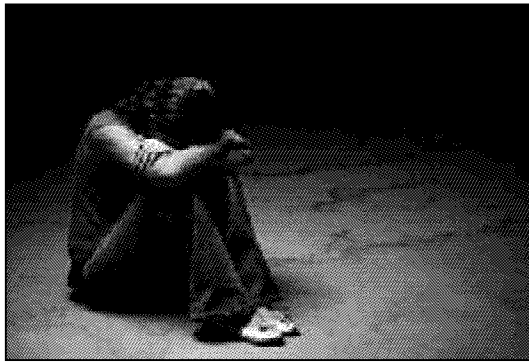
SALUTE L'Usl mette in cantiere un programma di psicoterapia in otto sedute

La depressione ora si cura online

Mauro Favaro

TREVISO

La depressione ora si può curare anche via internet. L'Usl di Treviso sta mettendo a punto un programma di otto sedute di psicoterapia effettuabile rimanendo comodi davanti al monitor del computer di casa. Perché le medicine sono importanti. Ma non ci sono solo quelle e soprattutto non riescono a risolvere tutto da sole. Le persone alle prese con problemi di questo tipo non sono poche. A livello generale si calcola che oltre 100 mila trevigiani soffrano nel corso della loro vita di piccoli e grandi disturbi mentali. Depressione e ansia su tutti. E solo il 5% trova la forza di chiedere aiuto. Il più delle



MALE OSCURO

Difficile uscire dalla depressione ma ora sta per partire un programma di psicoterapia online predisposto dall'Usl

possibilità di affrontare una forma di psicoterapia direttamente sul web, gestibile in modo autonomo, attraverso delle schede riportanti prescrizioni ed esercitazioni». All'inizio il sistema verrà sperimentato coinvolgendo almeno 20 medici di famiglia e 200 pazienti. «Così da prendere le giuste misure a livello organizzativo - precisa Favaretto - a livello scientifico, invece, lo schema della telemedicina è già validato». Il servizio sarà possibile grazie alla collaborazione di Arsenà.IT, il consorzio delle aziende sanitarie e ospedaliere per la ricerca e l'innovazione per la sanità digitale. Il primo incontro di presentazione si terrà il 29 gennaio nella sede dell'Ordine dei medici.

volte i disagi sono lievi e latenti. Ma nei momenti di difficoltà, come l'attuale crisi economica, possono avere risvolti drammatici. In alcuni casi addirittura sino al gesto estremo. Per questo l'Usl 9 punta alla diagnosi precoce attraverso un sistema di telemedicina che par-

tirà a metà marzo. «Stiamo lavorando a un sistema informatico che metterà in rete i medici di base e i servizi del centro di salute mentale per identificare possibili situazioni a rischio - annuncia il direttore del dipartimento, Gerardo Favaretto - per i casi lievi, poi, ci sarà la



DIRETTORE

Gerardo Favaretto

LA CASISTICA

Piccoli o grandi
disturbi:
in 100mila
ci passano

